

Il 29 marzo 2017 a Grottaglie viene aperto al pubblico l'ex Convento dei Cappuccini. È l'atto finale di una lunga serie di lavori conclusi nel 2015 e resi possibili dai fondi FESR PUGLIA 2007/2013 e PORCONV FESR PUGLIA iniziati il 10 maggio 2011, con fine dei lavori 12 maggio 2013. Priorità e obiettivo QSN: valorizzare i luoghi del passato, per trasformarli oggi in attrattiva turistica incentivando nuove forme di sviluppo.

Analizzati i dati degli interventi di coesione emerge la distribuzione su scala regionale e provinciale dei finanziamenti finalizzati ai temi prioritari UE: Attrazione culturale, naturale e turistica (infografica 3 e 4).

La notizia della riapertura del luogo viene pubblicata il 29 marzo 2017 sul sito

<http://www.grottaglieinrete.it>, mentre le informazioni sono state ricavate da

<http://www.opencoesione.gov.it/progetti/1pufe4200229/> dove abbiamo individuato i dati per tracciare l'iter dei finanziamenti europei e se questi siano stati in linea con l'obiettivo QSN e con la destinazione che oggi è stata data all'ex Convento. Abbiamo proseguito la ricerca in rete consultando i siti: <http://www.grottaglieinrete.it>; www.quotidianodipuglia.it; www.grottaglieinrete.it; www.canale189.it; www.cronachetarantine.it; www.facebook.com; <https://iltaccodibacco.it>; <http://iluoghidelcuore.it/luoghi/80515>; www.pugliapress.org; www.prolocogrottaglie.org; www.occhioparlante.it e www.salentumare.it dove si è appreso

che il luogo è attualmente adibito a Museo della civiltà Rupestre, centro congressi, sede per mostre temporanee e sede dello Slow Food Grottaglie Vigne e Ceramiche.

Ulteriori dati sono stati recuperati dalle interviste effettuate durante gli incontri tematici con gli esperti e gli amministratori locali tenuti il 22 gennaio presso la Sala Consigliare del Comune di Grottaglie alla presenza del Sindaco, del Vicesindaco, dell'Assessore alla Cultura e Istruzione e della Tutor esterna al progetto. Il 25 gennaio presso l'Auditorium del Liceo alla presenza dello storico dott. Pietro Aresta. Infine il 6 febbraio 2018 in occasione dell'evento della Settimana per l'Amministrazione Aperta. Tuttavia il reperimento degli Opendata è risultato difficile perché, ad oggi non stati pubblicati dati aggiornati sulla struttura; pertanto utili e necessari sono stati gli incontri da cui abbiamo tratto le informazioni storiche che hanno come protagonista il Convento.

I Cappuccini si insediarono a Grottaglie nel 1538 sullo spalto NORD-OVEST della GRAVINA DEL FULLONESE (Sacra Vallis). Il convento fu terminato nel 1586 e fu dedicato a Sant'Antonio e alla Madonna degli Angeli. Nel corso degli anni che seguirono il Convento fu oggetto di ristrutturazioni e adattamenti a seconda delle diverse destinazioni d'uso cui fu destinato.

Nel 1866 il Convento subì la sorte di tanti altri in Italia: fu acquisito al patrimonio del Regio Demanio per poi essere devoluto al Comune che nel 1867 decise di farne la sede dell'Istituto ginnasio-convitto, tale destinazione però rimase solo sulla carta.

Nel 1876 il Convento divenne l'Ospizio Provinciale di mendicizia, e il 13 giugno del 1901 fu inaugurato il ricovero provinciale di mendicizia al re Umberto I.

Dal 1925 nella struttura iniziarono a coesistere l'Ospizio di Mendicizia e l'Orfanotrofio femminile intitolato al re Vittorio Emanuele II. Negli anni successivi le due istituzioni convissero fino al 1986.

In seguito la struttura fu completamente abbandonata.

Fatto importante della ricerca è stata la scoperta di una biblioteca presente nella struttura ai tempi della presenza dei monaci. I testi, provenienti da ogni parte d'Europa furono tradotti e ben conservati. Nel periodo in cui vi era l'indice dei Libri Proibiti molti testi furono portati nel Convento, perché collocato in un luogo difficilmente raggiungibile. I monaci nel tempo si adoperarono con impegno e passione per il recupero dei testi e grazie ai loro interventi di restauro su circa 350 testi, oggi sono salvi 101 libri, conservati presso la Biblioteca comunale "G. Pignatelli".

Il gruppo ha raccolto tutti i dati in una grande tabella, suddividendo inizialmente le informazioni in due colonne: nella prima, degli 8 insiemi tematici relativi agli OPENDATA, come strutturati su data.gov.it, ne sono stati riportati 5 : OPENDATA-GEODATA, OPENDATA-CULTURA, OPENDATA-ECONOMIA, OPENDATA-AMBIENTE, OPENDATA TRASPORTI; nella seconda colonna sono state riportate le informazioni apprese dallo studio sugli Opendata. In seguito abbiamo pensato di aggiungere una terza colonna collegando ciascun dato al link-fonte di riferimento.

Una volta estratti i dati, abbiamo costruito un dataset/tabella con tre colonne: le due iniziali e aggiunto la terza per l'inserimento del link alla fonte della notizia. Da questo momento, puliti i dati, è cominciato il nostro lavoro di rielaborazione ed approfondimento sugli OPENDATA AMBIENTE e TRASPORTI che, rispetto agli altri OPENDATA consultati, risultano carenti ed incompleti.